



NUCLEO TEMATICO 1 “I COMPAGNI DI VIAGGIO”

PREPARAZIONE ALL'INCONTRO

(Spunti da fare avere ai partecipanti prima dell'incontro di consultazione)

Domanda fondamentale proposta dal Sinodo universale:

Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 13-35) *I discepoli di Emmaus*

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Riferimento a **Evangelii Gaudium**:

33. La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del “si è fatto sempre così”. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità. Una individuazione dei fini senza un'adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia. Esorto tutti ad applicare con generosità e coraggio gli orientamenti di questo documento, senza divieti né paure. L'importante è non camminare da soli, contare sempre sui fratelli e specialmente sulla guida dei Vescovi, in un saggio e realistico discernimento pastorale.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE SINODALE

(questo dovrebbe durare 90 minuti in un gruppo di 6/7 persone e con lo stile della
Conversazione Spirituale)

	<p style="text-align: center;"><i>Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco</i></p> <p>Preghiera iniziale: <i>Adsumus</i></p>
	<p>Coordinatore presenta brevemente tema e materiali inviati. Poi ognuno a turno condivide il frutto della propria preghiera; i partecipanti si ascoltano e osservano come lo Spirito si muove in ciascuno. No dibattito.</p>
	<p>Breve tempo di silenzio</p>
	<p>Coordinatore invita i partecipanti a condividere ciò che li ha colpiti di più. Mantenendo la stessa tensione spirituale iniziamo ad affrontare alcune domande:</p> <p style="padding-left: 40px;">Nella nostra comunità parrocchiale o comunità pastorale chi sono coloro che “camminano insieme”? Quando diciamo “la nostra parrocchia”, “la nostra comunità” chi ne fa parte? Chi ci chiede di camminare insieme? Con chi siamo disposti a farlo?</p> <p><i>(Segue dialogo fra i partecipanti: ricordare le nostre esperienze della nostra Chiesa locale; quali gioie hanno portato? Quali difficoltà?)</i></p>
	<p>Breve tempo di silenzio</p>
	<p>Coordinatore invita i partecipanti a confrontarsi su ciò che li ha colpiti della seconda parte. Si rilanciano le domande per l'ultima fase, più rivolta al futuro</p> <p style="padding-left: 40px;">Ci è stato chiesto in questi anni di ‘uscire’, verso chi abbiamo compiuto passi significativi al riguardo? Quali sono i compagni di viaggio, anche al di fuori del perimetro ecclesiale? Chi sono quelli che sembrano più lontani? Quali gruppi o individui sono lasciati ai margini?</p> <p><i>(Segue dialogo fra i partecipanti: quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Quali strade si aprono per la nostra Chiesa locale?)</i></p>
	<p>Coordinatore raccoglie gli spunti più importanti emersi dall'incontro. Preghiera spontanea di ringraziamento o preghiera finale.</p>